



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2101** del 22/12/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RID/DEL/2020/00028

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò.

L'anno 2020 addì 22 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Sebastiano G. Leo
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Massimo Bray	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Pietro L. Lopalco	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: RID/DEL/2020/00028

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò.

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dall'istruttore, dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che costituisce il riferimento metodologico dei Contratti di Fiume italiani;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" che introduce i Contratti di fiume, specificando che *concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;*
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

PREMESSO che:

- il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" stabilisce che il processo di formazione di un Contratto di Fiume si articola nelle seguenti fasi: A) condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un *Documento d'Intenti*; B) messa a punto di una appropriata *Analisi conoscitiva*; C) elaborazione di un *Documento strategico* che definisca lo scenario; D) definizione di un *Programma d'Azione (PA)*; E) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi (fase trasversale); F) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il *Contratto di Fiume (CdF)*, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nel PA;
- i CdF e i relativi PA hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso o altro contesto territoriale di riferimento, con interventi

multisetoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti sul territorio considerato;

- i CdF concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque e delle relative *Misure WIN-WIN*;
- il 18/11/2020 la Commissione Ambiente della Camera ha approvato all’unanimità la *Risoluzione* dell’onorevole Braga “*Rafforzamento dell’istituto dei contratti di fiume*”; l’atto di indirizzo al Governo punta, tra le altre cose, a rafforzare il ruolo dei Contratti di fiume, a partire dal loro inserimento nell’attuazione dei progetti green proposti dal Ministero dell’Ambiente per accedere ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Recovery Fund e delle nuove risorse della Programmazione UE 2021-2027.

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l’adesione alla “*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*”, condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli “interessi” pubblici e privati presenti sul territorio;
- nella citata Delibera si prende atto che il Bilancio di previsione 2018 prevede, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo, nell’ambito della missione 9, programma 4, titolo 1, n. U0904000 denominato “*Monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici*”, una dotazione aggiuntiva specifica utile ad avviare attività di sensibilizzazione, promozione e studio sul territorio regionale anche attraverso progetti pilota al fine di implementare l’utilizzo dello strumento Contratti di Fiume;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, è stata autorizzata la stipula dell’Accordo per l’esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l’implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, con il Comune di Nardò ed è stato approvato lo schema di Accordo, per un importo di € 90.000,00, quale contributo della Regione Puglia, a valere sulla dotazione finanziaria 2019-2020 del capitolo di spesa del bilancio autonomo U0904010, istituito quale nuovo capitolo di spesa dedicato, per trasferimenti ad Amministrazioni Locali;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del *Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume*, con il compito, tra gli altri, di approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l’implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- un Accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 15 della Legge N. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- con nota prot. N. 0050494 del 17/11/2020, acquisita agli atti della Sezione regionale Risorse Idriche al prot. N. 12959 del 11/12/2020, il Comune ha espresso la propria *“Manifestazione di interesse alla sottoscrizione del Contratto di fiume del reticolo idrografico denominato “Canale Asso”.*”, proponendosi altresì quale Soggetto Coordinatore delle attività connesse previa condivisione con la Sezione regionale competente *per l’avvio e il supporto per tutte le attività propedeutiche;*
- il Comune di Nardò, in sede di riunione del 14/12/2020 convocata dalla Sezione Risorse Idriche con nota prot. N. 12964 del 11/12/2020, ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della Legge N. 241/1990, per l’esecuzione delle attività relative al progetto presentato per l’implementazione dello strumento del Contratto di Fiume nell’ambito del bacino idrografico del Canale Asso nel territorio della Provincia di Lecce.

ACCERTATO che:

- l’Accordo suddetto non rientra nell’ambito di applicazione del Codice degli Appalti ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. 50/2016.

VISTA:

- la nota del Comune di Nardò prot. N. 0055377 del 15/12/2020, acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche al prot. N. 13163 del 16/12/2020, con cui veniva trasmessa la Proposta progettuale delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso.

RILEVATO che:

- l’ammontare delle risorse finanziarie necessarie e complessive, sulla base della Proposta progettuale proposta dal Comune di Nardò, è pari a € 73.200,00 (euro settantatremiladuecento,00) di cui € 70.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 3.200,00 a carico del Comune di Nardò a titolo di cofinanziamento sul contributo erogato;
- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, dal titolo *“Definizione dei criteri relativi all’Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022”*, nel condividere l’esigenza di promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell’approvazione della Risoluzione Braga, stabiliva dei criteri da seguire per l’indizione di un Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia;
- con la medesima D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, si prevedeva che, a seguito della variazione in diminuzione sul capitolo U904000 di € 18.000,00, alla copertura della spesa riveniente dal provvedimento, pari a complessivi € 100.000,00 per l’esercizio finanziario 2020, si doveva provvedere mediante lo stanziamento complessivo risultante sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010 del bilancio autonomo;

- a seguito della variazione al bilancio di cui alla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo U0904010, per l'esercizio finanziario 2020,, è prevista una dotazione finanziaria pari a € 100.000,00 disponibile da impegnare;
- le procedure connesse all'Avviso pubblico previsto dalla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, sono risultate incompatibili con l'obbligo normativo di procedere all'impegno contabile entro la chiusura del corrente esercizio finanziario. Pertanto, a causa del limitato tempo a disposizione, non è stato possibile dar seguito all'"Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020;;
- nell'ambito della Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010 del bilancio autonomo resta pertanto disponibile uno stanziamento pari ad € 100.000,00 non ancora impegnato;
- risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della Risoluzione Braga.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò;
- la prenotazione della spesa per l'Accordo di cui al punto precedente, per complessivi € 70.000,00, da imputare allo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010 del bilancio autonomo per l'E.F. 2020.

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assunzione degli opportuni adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari ad € 70.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2020, trova copertura finanziaria sul capitolo del bilancio autonomo, U0904010, così come di seguito meglio specificato:

BILANCIO AUTONOMO

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T	P.D.C.F.	Prenotazione Spesa E.F. 2020
CRA	NUMERO	DECLARATORIA			
64.02	U0904010	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019). TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.04.1	1.04.01.02.000	70.000,00

L'operazione contabile proposta con la presente Deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Alla copertura della spesa riveniente dall'Accordo oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi € 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, da imputare al capitolo U0904010, si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione a cura del Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, dott. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e e) della L.R. n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", propone alla Giunta:

- 1) DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della *Risoluzione Braga*.
- 3) DI AUTORIZZARE**, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990.
- 4) DI APPROVARE** lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 con il Comune di Nardò, di cui all'Allegato 1 alla presente Delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò, per un importo di € 70.000,00 quale contributo della Regione Puglia.

- 5) **DI STABILIRE** che la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, è assicurata dallo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010 del bilancio autonomo.
- 6) **DI DISPORRE** la prenotazione della spesa per l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò, per complessivi € 70.000,00, da imputare al capitolo U0904010 del corrente Bilancio.
- 7) **DI STABILIRE** che, all'"Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia", di cui alla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, per i motivi meglio indicati in premessa, si provvederà nel corso negli esercizi finanziari successivi a quello corrente, subordinatamente e nei limiti della futura disponibilità finanziaria.
- 8) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
- 9) **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge N. 241/1990 con il Comune di Nardò, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività.
- 10) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme a favore del beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Accordo, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica.
- 11) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Comune di Nardò.
- 12) **DI DARE ATTO** che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.
- 13) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
ing. Livia LAMBO

Firmato digitalmente da:
LIVIA LAMBO
Regione Puglia
Firmato il: 17-12-2020 18:17:22
Seriale certificato: 642005
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

La PO "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"

ing. Claudia CAMPANA



CAMPANA CLAUDIA
17.12.2020 17:21:47
UTC

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea ZOTTI



ZOTTI ANDREA
17.12.2020
17:29:20 UTC

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

prof. Gianluca NARDONE



NARDONE
GIANLUCA
17.12.
2020 17:37:30 UTC

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche

avv. Raffaele PIEMONTESE

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 18-12-2020 08:40:21
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma:
20/12/2020 20:45:09

LA GIUNTA

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

- 1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della *Risoluzione Braga*.
- 3) **DI AUTORIZZARE**, in deroga a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990.
- 4) **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 con il Comune di Nardò, di cui all'Allegato 1 alla presente Delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò, per un importo di € 70.000,00 quale contributo della Regione Puglia.
- 5) **DI STABILIRE** che la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 70.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, è assicurata dallo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010 del bilancio autonomo.
- 6) **DI DISPORRE** la prenotazione della spesa per l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò, per complessivi € 70.000,00, da imputare al capitolo U0904010 del corrente Bilancio.
- 7) **DI STABILIRE** che, all' "Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia", di cui alla D.G.R. n. 1869 del 30 novembre 2020, per i motivi meglio indicati in premessa, si provvederà nel corso negli esercizi finanziari successivi a quello corrente, subordinatamente e nei limiti della futura disponibilità finanziaria.
- 8) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
- 9) **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge N. 241/1990 con il Comune di Nardò, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività.
- 10) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme a favore del beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Accordo, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica.

- 11) DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Comune di Nardò.
- 12) DI DARE ATTO** che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.
- 13) DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



**REGIONE
PUGLIA**



ZOTTI
ANDREA
17.12.2020
17:30:00 UTC

ACCORDO

Art. 15 della Legge N. 241/1990

ALLEGATO 1

TRA

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di _____.

E

Il **Comune di Nardò** (C.F. 82001370756 – P.IVA: 01133430759), di seguito “Comune”, con sede in Nardò - Piazza Cesare Battisti 7, in persona del Legale Rappresentante Avv. Giuseppe Mellone, nato a Nardò il 12.08.1984, C.F. MLLGPP84M12F842H, e domiciliato per la carica presso il Comune di Nardò.

In prosieguo denominati singolarmente “Parte” e collettivamente “Parti”.

Premesso che

I Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell’Ambiente D.Lgs. 152/2006 all’articolo 68 bis (introdotto dall’art. 59 della L. 221/2015), *“concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l’adesione alla “Carta Nazionale dei Contratti di Fiume”, condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli “interessi” pubblici e privati presenti sul territorio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, è stata autorizzata la stipula dell’Accordo per l’esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l’implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari ed è stato approvato lo schema di Accordo, per un importo di € 90.000,00, quale contributo della Regione Puglia.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, con il compito, tra gli altri, di approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l’implementazione dei Contratti



**REGIONE
PUGLIA**



di Fiume nel territorio della Regione Puglia; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico.

Con nota prot. N. 0050494 del 17/11/2020, acquisita agli atti della Sezione regionale Risorse Idriche al prot. N. 12959 del 11/12/2020, il Comune ha espresso la propria *“Manifestazione di interesse alla sottoscrizione del Contratto di fiume del reticolo idrografico denominato “Canale Asso”.*”, proponendosi altresì quale Soggetto Coordinatore delle attività connesse *previa condivisione con la Sezione regionale competente per l’avvio e il supporto per tutte le attività propedeutiche.*

Il bacino endoreico del Canale Asso si estende su una superficie di circa 255 kmq, che interessa, in maniera più o meno estesa, il territorio di 15 comuni della Provincia di Lecce. Il Torrente o Canale Asso nasce nei “Paduli” tra Collepasso e Cutrofiano, in un’area caratterizzata dalla presenza di una falda freatica molto superficiale, con il nome di canale Raschione, e lungo il suo corso presenta come tributari altri torrenti, il primo dei quali è il Canale Sirgole, il Torrente Ruga, e tutta un’altra serie di canali e scoline (spesso appena riconoscibili per la loro modesta profondità), per dirigersi poi verso il territorio di Galatina, Galatone e giungere al suo recapito finale, rappresentato da un sistema di inghiottitoi carsici ubicati nel territorio del Comune di Nardò (Vora Colucce e Parlatano). Recenti studi hanno ipotizzato un collegamento sotterraneo diretto con il mare, e in particolare con le spuntate in località S. Isidoro di Nardò, percorso che sostanzialmente segue il medesimo percorso del canale scolmatore a mare realizzato in anni recenti dal Consorzio di Bonifica di Arneo.

Il corso d’acqua naturale a partire dalla seconda metà del secolo scorso ha subito numerose trasformazioni che, secondo i criteri tecnici all’epoca vigenti, lo hanno in parte trasformato in un canale artificiale. L’impermeabilizzazione delle sponde da una parte, la crescita degli apporti idrici determinati dalla crescente impermeabilizzazione dei suoli e dal collettamento di sempre maggiori portate derivate dalle fognature pluviali urbane, e non ultimo la maggiore incidenza di eventi meteorici di carattere eccezionale, determina sempre più di frequente il verificarsi di allagamenti delle aree in prossimità del recapito finale; situazioni critiche si verificano anche puntualmente in altre zone attraversate dal reticolo.

Altra situazione di criticità è determinata dallo stato ambientale del torrente Asso. I dati del “Monitoraggio Qualitativo e Quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia” della Regione Puglia condotto da ARPA, hanno portato a classificare quale “cattivo” lo stato ecologico del corpo idrico superficiale in argomento, individuato come Corpo Idrico Artificiale (CIA).

Entrambe le problematiche, quella del rischio idraulico e quella di natura ambientale, richiedono un approccio a livello di intero bacino e lo strumento del Contratto di Fiume si presta ragionevolmente ad affrontare le suddette tematiche nell’ottica della programmazione strategica e negoziata.

Considerato che

Le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell’art. 15 della Legge N. 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.



**REGIONE
PUGLIA**



La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna Parte.

I soggetti del presente Accordo sono pubbliche amministrazioni, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti (gestione sostenibile delle risorse e del territorio), attribuendo competenze diverse per ampiezza, prospettiva e fini istituzionali, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere, oggetto del presente Accordo.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge N. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

La Regione intende procedere con la promozione e incentivazione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume sul territorio regionale, tramite il sostegno allo sviluppo di ulteriori Contratti di Fiume.

Il Comune di Nardò è l'unica Amministrazione Pubblica che nell'anno 2020 ha formulato alla Regione Puglia una manifestazione di interesse a sviluppare un processo di Contratto di Fiume per il territorio del bacino idrografico del Canale Asso nella Provincia di Lecce, proponendosi quale Soggetto Coordinatore.

La Regione Puglia intende supportare il processo per cui il Comune ha manifestato interesse, mediante una collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, finalizzata allo sviluppo del percorso di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso, sulla base della proposta progettuale allegata al presente Accordo.

Il Comune di Nardò ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990, ai fini dello sviluppo del processo del Contratto di Fiume del Canale Asso, proponendo di assumere il ruolo di Soggetto Coordinatore del Contratto.

La Giunta regionale, con Delibera n. _____ del __/__/____ ha autorizzato il _____ a stipulare apposito Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge N. 241/1990, con il Comune di Nardò per lo sviluppo del processo del Contratto di Fiume del Canale Asso.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.



**REGIONE
PUGLIA**



Art. 2

(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge N. 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò, per l'esecuzione delle attività relative allo sviluppo del processo del Contratto di Fiume del Canale Asso, come definite nei successivi articoli.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, si impegna a:

- supportare il Comune nell'acquisizione e nella divulgazione della conoscenza dello strumento del Contratto di Fiume, e delle connesse fasi e possibilità applicative;
- supportare il Comune nel coordinamento di tutte le attività inerenti la raccolta degli strumenti appropriati per garantire l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, quali gli strumenti di rappresentazione dei territori, gli strumenti di pianificazione esistenti, gli strumenti di programmazione disponibili;
- mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui al presente Accordo.

3.2 Il Comune di Nardò si impegna, col supporto di un Soggetto Tecnico specializzato in percorsi partecipati di programmazione strategica e negoziata, a:

- con riferimento al bacino idrografico del Canale Asso, costruire il quadro conoscitivo, sul quale poi procedere alla definizione delle analisi territoriali, tramite:
 - ricostruzione del quadro dell'assetto ambientale, sociale, economico e patrimoniale del territorio;
 - analisi e rappresentazione delle interconnessioni con le pianificazioni territoriali regionali e provinciali in materia di paesaggio, ambiente e mobilità, attuando un'esatta ricostruzione del contesto territoriale interessato del Canale Asso;
 - studio e caratterizzazione abiotica e biotica del reticolo fluviale e del bacino dell'Asso, e delle sue valenze culturali, recuperando le testimonianze dirette e la memoria degli ambienti originari, prima dell'intervento delle opere della bonifica;
 - analisi e rappresentazione degli interventi strutturali e non, già programmati, in fase di realizzazione o realizzati, nel territorio di interesse;
- sviluppare il processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso con le seguenti modalità:



**REGIONE
PUGLIA**



- divulgazione della conoscenza dello strumento del Contratto di Fiume, inteso come sistema di *governance* per uno sviluppo sostenibile, imperniato su un approccio integrato tra politiche di sviluppo e di tutela ambientale; in particolare gli indirizzi metodologici saranno coerenti con la normativa nazionale e il Documento *“Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume”* redatto dal Gruppo di Lavoro 1 *“Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità”* del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), specificando il processo di *governance* in funzione del contesto amministrativo e in coerenza con l’impianto normativo regionale;
- implementazione dei contenuti del Documento *“Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume”* (2015) di cui al punto precedente, al contesto territoriale del bacino idrografico del Canale Asso, al fine di maturare, durante il percorso di formazione del Contratto di Fiume, la definizione condivisa di regimi di tutela più appropriati e indicazioni circa forme più sostenibili di utilizzo territoriale e inserimento delle necessarie opere di mitigazione idraulica, le strategie di miglioramento delle capacità autodepurative del canale e di consolidamento del ruolo di corridoio ecologico, nell'ambito di un sistema naturalistico e paesaggistico che può costituire volano per l'economia dell'intero territorio interessato; tale percorso partirà quindi dalla condivisione e sottoscrizione con la rete di attori locali coinvolti di un Documento d’intenti, passando dalla messa a punto di appropriata Analisi conoscitiva, dall’elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, dalla definizione di un Programma d’Azione, per giungere alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio attraversato dal Canale Asso attraverso la costruzione di una *visione condivisa* del bacino idrografico sulla base di analisi integrate e multidisciplinari; tale visione dovrà essere capace di guidare i sottoscrittori del Contratto ad attuare un Piano d’Azione coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime.

Art. 4

(Responsabili dell’attività)

I responsabili designati dalle Parti per l’esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Comune di Nardò, Ing. Nicola D'Alessandro - Dirigente Area Funzionale 4.a - domiciliato c/o uffici Via Falcone 1, 73048 Nardò - tel 0833 838202 - e-mail nicola.dalessandro@comune.nardo.le.it PEC protocollo@pecnardo.it;
- Per la Regione Puglia, _____, afferente al _____ della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**



Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono quantificabili in € 73.200,00 di cui € 70.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 3.200,00 a carico del Comune di Nardò a titolo di cofinanziamento sul contributo erogato, che saranno garantiti in termini di ore/uomo del personale afferente all'Amministrazione Comunale.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del Comune di Nardò, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato:

- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività avviate. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno, eventi e materiale di consumo attinenti alle attività oggetto dell'Accordo;
- saldo del 20%, previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno, eventi e materiale di consumo attinenti alle attività oggetto dell'Accordo.

Il personale impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.



**REGIONE
PUGLIA**



Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo, avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti, da comunicare almeno 3 mesi prima della data di scadenza, senza variazione degli oneri finanziari previsti.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 9

(Proprietà intellettuale e industriale)

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 11

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita. In caso di recesso, la Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**



corrisponderà al Comune di Nardò l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 12

(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)

Il Comune di Nardò assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente Accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 - Tabella- Allegato B del DPR 642 del 26 ottobre del 1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia

Comune di Nardò

Il Rappresentante Legale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



Città di Nardò

Area funzionale 4.a

SVILUPPO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE – SERVIZI ECOLOGICI – DEMANIO

Manifestazione di interesse alla sottoscrizione del Contratto di fiume del reticolo idrografico denominato “Canale Asso”

prot. n. 0050494 del 17/11/2020

Proposta progettuale

Premessa

Il Comune di Nardò ha avanzato con nota prot. n. 0050494 del 17/11/2020 una manifestazione di interesse per la sottoscrizione del Contratto di fiume del reticolo idrografico denominato "Canale Asso".

In relazione alla predetta manifestazione di interesse, con il presente documento si formalizzano i contenuti a base della manifestazione di interesse in coerenza con il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015).

Stato dei luoghi e criticità

Il bacino endoreico dell'Asso interessa una superficie di circa 255 kmq, che interessa, in maniera più o meno estesa, il territorio di 15 comuni della Provincia di Lecce.

Il Torrente o fiume Asso nasce nei "Paduli" tra Collepasso e Cutrofiano, in un'area caratterizzata dalla presenza di una falda freatica molto superficiale, con il nome di canale Raschione, e lungo il suo corso presenta come tributari altri torrenti, il primo dei quali è il Canale Sirgole, il torrente Ruga, e tutta un'altra serie di canali e scoline (spesso appena riconoscibili per la loro modesta profondità), per dirigersi poi verso il territorio di Galatina, Galatone e giungere al suo recapito finale, rappresentato da un sistema di inghiottitoi carsici ubicati nel territorio del Comune di Nardò (Vora Colucce e Parlatano). Recenti studi hanno ipotizzato un collegamento sotterraneo diretto con il mare, e in particolare con le *spunnulate* in località S. Isidoro di Nardò, percorso che sostanzialmente segue il medesimo percorso del canale scolmatore a mare realizzato in anni recenti dal Consorzio di Bonifica di Arneo.

Il corso d'acqua naturale a partire dalla seconda metà del secolo scorso ha subito numerose trasformazioni che – secondo i criteri tecnici all'epoca vigenti, lo hanno in parte trasformato in un canale artificiale.

L'impermeabilizzazione delle sponde da una parte, la crescita degli apporti idrici determinati dalla crescente impermeabilizzazione dei suoli e dal collettamento di sempre maggiori portate derivate dalle fognature pluviali urbane, e non ultimo la maggiore incidenza di eventi meteorici di carattere eccezionale, determina sempre più di frequente il verificarsi di allagamenti delle aree in prossimità del recapito finale; situazioni critiche si verificano anche puntualmente in altre zone attraversate dal reticolo.

Per fare fronte agli allagamenti di una parte consistente del territorio comunale di Nardò, il cui abitato è attraversato dal tratto finale del Canale Asso che porta alla voragine di Parlatano, negli anni recenti è stato realizzato un canale deviatore, primo stralcio funzionale di un più vasto progetto di sistemazione del recapito finale.

E' stata di recente programmata l'esecuzione di un secondo stralcio funzionale; la relativa progettazione esecutiva non ha ancora conseguito le necessarie approvazioni in quanto in sede di VIA è emersa la **necessità di una valutazione delle problematiche a livello dell'intero bacino.**

Altra situazione di criticità è determinata dal cattivo stato ambientale dell'Asso.

Gli accertamenti effettuati nell'ambito del servizio di "Monitoraggio Qualitativo e Quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia", commissionato dall'Ente Regione ed avviato dall'Arpa nel Giugno 2010, hanno portato a classificare quale "cattivo" lo stato di qualità del corpo idrico superficiale in argomento.

Nel documento "*Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione dei corpi idrici*" approvato dalla Giunta Regionale in due fasi successive con DGR n. 2564 del 22/12/2009 e DGR n. 774 del 23/03/2010, il Torrente Asso è individuato provvisoriamente tra quelli "probabilmente a rischio" in quanto "*non esistono dati sufficienti sulle attività antropiche e sulle pressioni o per le quali, pur essendo nota l'attività antropica, non sia possibile la valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa (per mancanza di un monitoraggio pregresso sui parametri ad essa correlati ovvero sulla base di giudizio esperto in relazione ai risultati dei monitoraggi pregressi)*".

Dai campionamenti effettuati negli anni scorsi dal CNR – Istituto delle Acque in collaborazione con il Gruppo Speleologico e il biologo Salvatore Inguscio, è stata riscontrata la presenza del polio virus) nelle acque che sfociano in uno dei nel recapiti finale del canale (Vora delle Colucce). A ciò si aggiunga che il Torrente Asso è attualmente il recapito finale del depuratore consortile di Maglie, di quello consortile di Copertino, del depuratore di Galatone e del depuratore di Secli.

Anche tali problematiche di natura ambientale richiedono un approccio a livello di intero bacino.

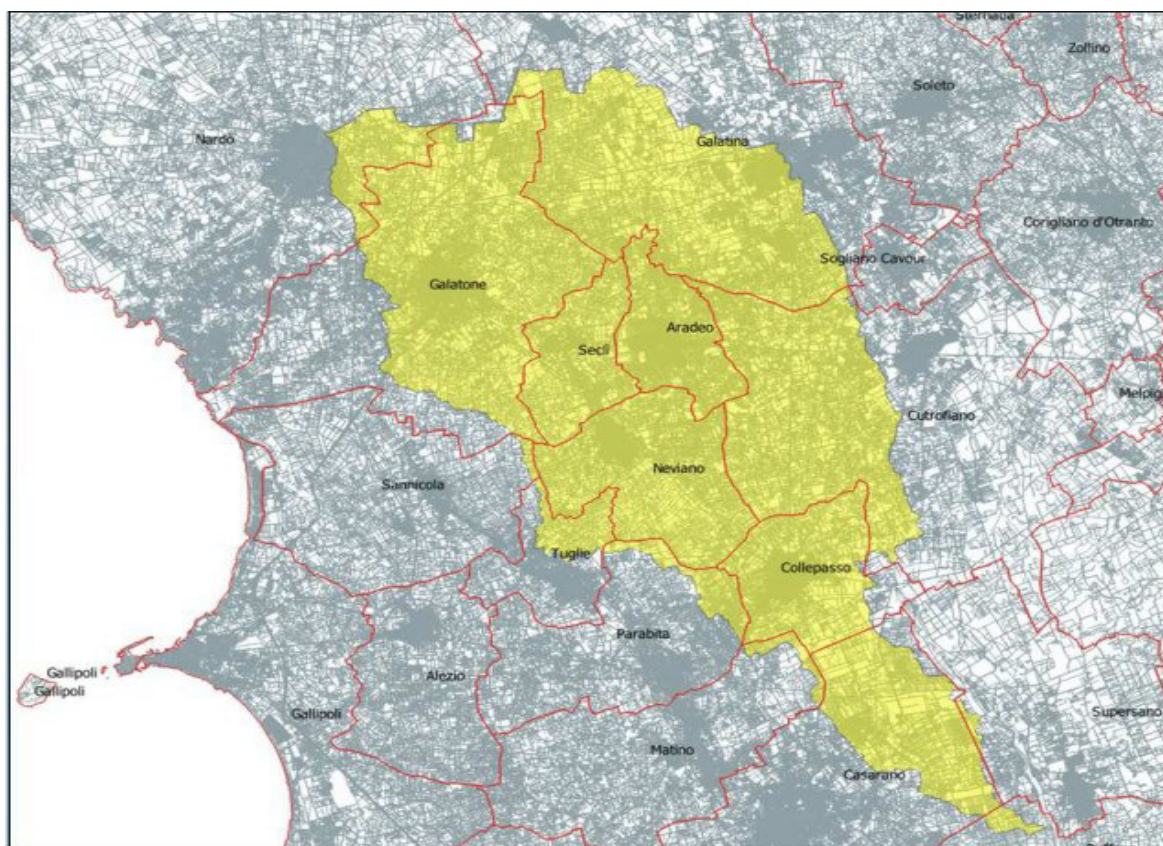


Illustrazione 1: Il bacino endoreico dell'Asso interessa 15 comuni e le aree di competenza dei Consorzi di Bonifica di Arneo e Ugento li Foggi

Coinvolgimento degli attori locali

Nei Contratti di Fiume il coordinamento tra attori istituzionali si sviluppa in due diverse forme, una di carattere orizzontale, ovvero tra soggetti istituzionali di pari livello, ma che operano in differenti aree territoriali e/o in ambiti di competenza eterogenei; una di carattere verticale, cioè tra autorità che esercitano i propri poteri su scale territoriali di diversa ampiezza.

Il coordinamento orizzontale presuppone innanzitutto che, su scala locale, si diffondano forme efficaci di collaborazione tra amministrazioni e cittadini, loro associazioni o categorie; il coordinamento verticale si basa sul principio di sussidiarietà tra istituzioni (Comuni, Comunità Montane, Parchi, Province, Regioni, Autorità di bacino/distretto, Stato, Unione Europea), anche con modalità che coinvolgano contestualmente più livelli territoriali superando le difficoltà talora indotte dalla frammentarietà delle competenze istituzionali e territoriali.

Il Contratto di Fiume del Canale Asso dovrà coinvolgere tutti i diversi attori del territorio dell'intero bacino idrografico: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del canale e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in una visione non settoriale ma integrata, considerando il fiume come ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.

Tra gli attori istituzionali si individuano in primo luogo gli **Enti territoriali** coinvolti, e cioè la **Regione Puglia**, la **Provincia di Lecce** e i Comuni il cui territorio è, in maniera maggiore o minore, interessato dal bacino endoreico dell'Asso: Comune di **Nardò**, **Galatina**, **Galatone**, **Seclì**, **Aradeo**, **Cutrofiano**, **Neviano**, **Sannicola**, **Tuglie**, **Collepasso**, **Parabita**, **Matino**, **Casarano**, **Ruffano** e **Supersano**.

Tra gli Enti interessati in maniera diretta e indiretta dal governo del territorio spiccano per la diretta competenza i due **Consorzi di Bonifica di Arneo e Ugento li Foggi**, l'**Autorità distrettuale di Bacino dell'Appennino meridionale**.

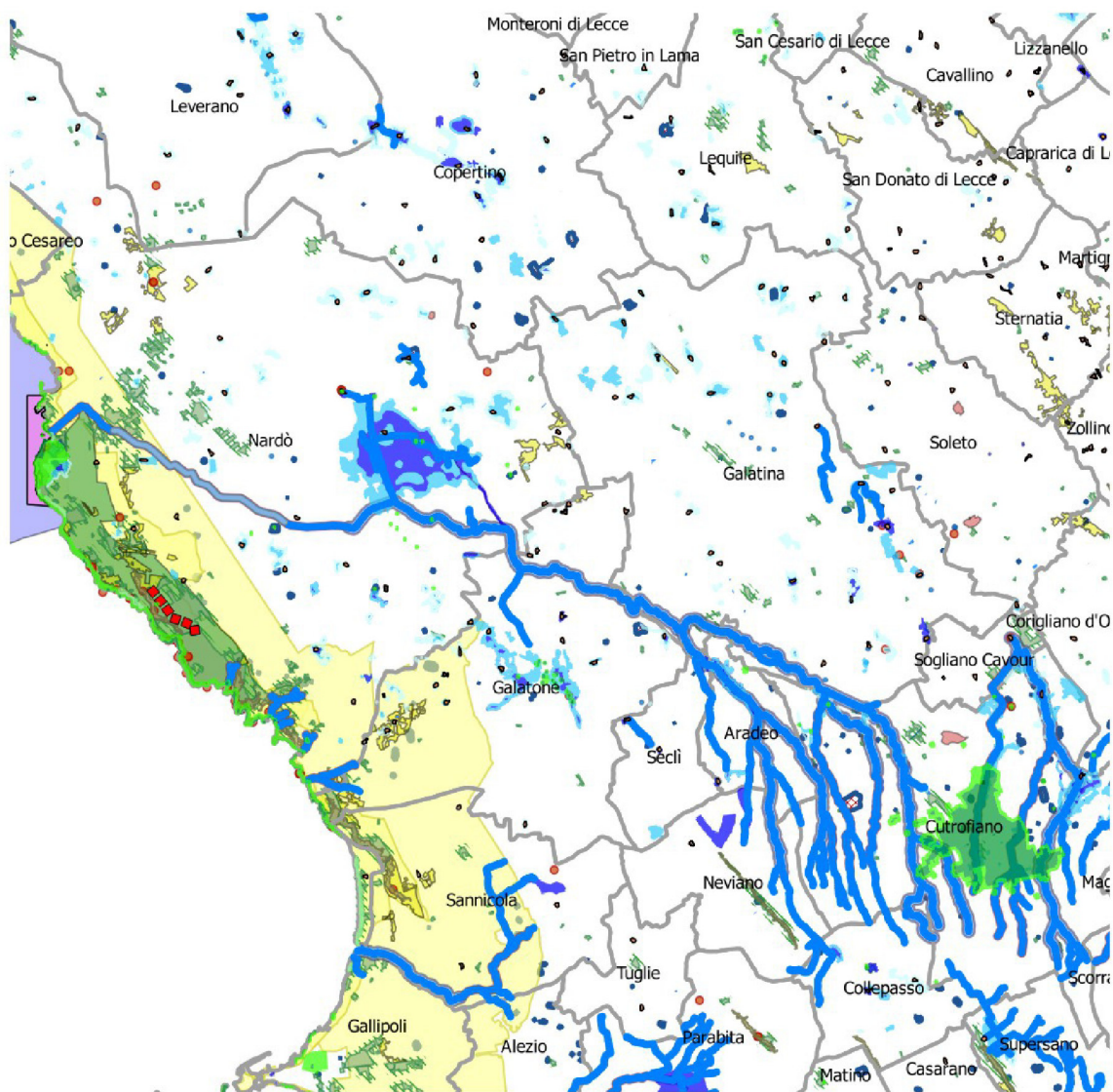
Per gli aspetti ambientali, la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto**; **ARPA Puglia** e l'**ASL Lecce**; per quanto attiene il sistema di gestione dei reflui, **AqP** e l'**Autorità Idrica Pugliese**

Tra gli attori del territorio si individuato in primo luogo le associazioni di categoria degli **Agricoltori** presenti sul territorio (ad. esempio **Coldiretti**), le **Associazioni Ambientaliste e Culturali** che operano sul territorio e i loro coordinamenti; tra queste a livello cittadino si segnalano sin da ora il **GSN (Gruppo Speleologico Neritino)**; **A mare Pulito**; **Consulta comunale dell'Ambiente**; il **Museo Preistoria di Nardò**; **Unisalento**; .

La partecipazione degli attori espressione del territorio è estesa a tutti gli altri soggetti, singoli e associati, che manifesteranno interesse al contratto di fiume nelle forme tipiche dei **processi di pianificazione partecipata**.

A tale scopo si prevede il coinvolgimento di **figure specializzate nella gestione di processi partecipativi**, sulla scorta di analoghe esperienze maturate dal Comune di Nardò nel corso degli anni nell'implementazione dell'**Agenda 21 locale** e nei programmi di **rigenerazione urbana**.

La *governance* del programma, precisato il numero dei soggetti aderenti, sarà uniformata alle linee guida nazionali.



Legenda

Pericolosità Frane

- PG3
- PG2
- PG1

Pericolosità Inondazione

- AP
- MP
- BP

■ Zona A AMP Porto Cesareo

— Reticolo idrografico

■ UCP - Reticolo idr. connessione R.E.R. (100m)

■ BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

 BP - Zone gravate da usi civici

 BP - Zone gravate da usi civici (validate)

 BP - Zone di interesse archeologico

 segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

■ aree a rischio archeologico

 siti storico culturali

 zone di interesse archeologico

 UCP - Paesaggi rurali

Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale

L'Asso è il più lungo corso d'acqua del Salento, ancorchè di natura non permanente in ragione del suo regime prevalentemente torrentizio.

Il fiume Asso e i suoi affluenti principali sono iscritti nell'elenco ufficiale delle Acque pubbliche, e in quanto tali sono tutelati direttamente dal **PPTR** della Regione Puglia e dal Codice dei Beni culturali emanato con D.Lgs 42/04 come **Beni Culturali (BC)**; altri rami secondari del reticolo idrografico sono inclusi nella **RER** (Rete e Ecologica Regionale) e tutelati dal PPTR come **UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici)**.

Il bacino idrografico dell'Asso si sviluppa prevalentemente all'interno degli ambiti paesaggistici "Salento delle serre" e "Tavoliere salentino" del PPTR; il tratto terminale del canale scolmatore a mare segna il limite nord del **Parco naturale regionale di Portoselvaggio e Palude del Capitano**, e ricade in **zona A dell'Area Marina protetta di Porto Cesareo**; numerose sono le segnalazioni architettoniche del PPTR nei territori rurali della parte iniziale del reticolo.

Non è possibile reperire studi organici sul valore naturalistico e paesaggistico dell'intero corso del fiume Asso, sinora oggetto di studio soprattutto sotto il profilo idraulico. Di conseguenza, uno dei primi obiettivi del Contratto di fiume sarà proprio finalizzata allo studio, **caratterizzazione e documentazione abiotica e biotica del reticolo fluviale e del bacino dell'Asso**, e delle sue valenze culturali, recuperando le testimonianze dirette e la memoria degli ambienti originari, prima dell'intervento delle opere della bonifica.



Illustrazione 2: Una immagine del corso naturale dell'Asso nelle campagne di Galatina (fotografia di Maurizio Calò, in Oreste Caroppo, La rinascita della stupenda valle del fiume Asso, www.fondazioneterradotranto.it)

Tra l'altro, le stesse opere di bonifica, attraverso lo studio sistematico della documentazione dei Consorzi, possono rappresentare un utile ambito di studio e di approfondimento dello studio del territorio e della storia recente.

Dalla compiuta e organica caratterizzazione territoriale potranno altresì discendere **regimi di tutela più appropriati e indicazioni circa forme più sostenibili di utilizzo territoriale e inserimento delle necessarie opere di mitigazione idraulica**, che possono anche essi essere assunti quali ulteriori obiettivi del Contratto di fiume.

Anche tali tematiche possono essere utilmente declinate, oltre che dal punto di vista squisitamente tecnico – scientifico e urbanistico – territoriale, in termini di riscoperta e valorizzazioni delle componenti storiche, culturali e insediative attraverso un percorso di partecipazione pubblica improntato alla ricostruzione dei **luoghi della memoria** e di una **“Mappa di Comunità”**.

Infine, le attività di contratto potranno essere un'utile base per l'attivazione di progetti di promozione e valorizzazione territoriale legati alla fruizione lenta del territorio. In tal senso, la presenza di strade consortili di servizio lungo ampi tratti della rete fluviale oggetto di sistemazione nel corso degli interventi di bonifica bene si prestano all'**utilizzo come piste ciclabili**, anche in collegamento con altri itinerari cicloturistici già programmati o in corso progettazione, quali *Cyronmed* o la *Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese*.

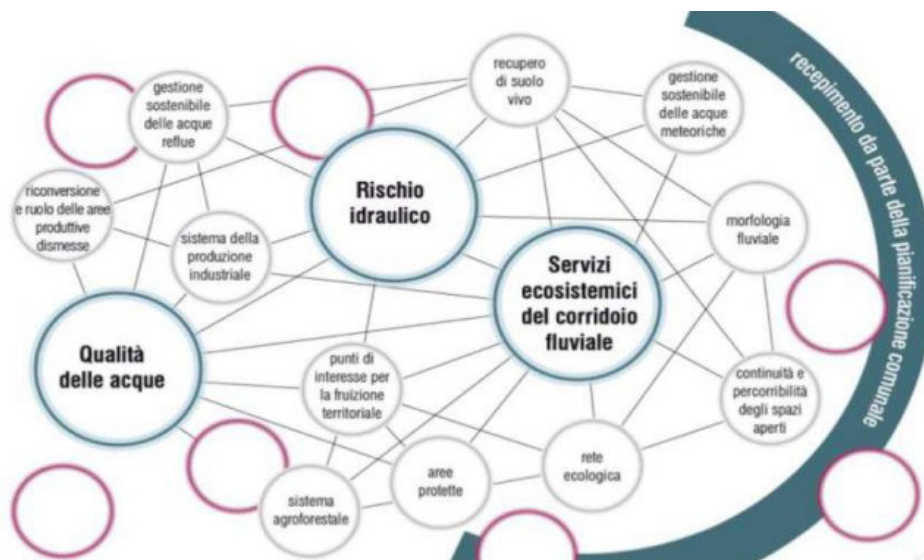
Individuazione del Soggetto Tecnico a supporto del Soggetto Coordinatore

L'attuazione del contratto di fiume, l'esecuzione dei richiede necessariamente l'acquisizione di servizi esterni per lo svolgimento delle attività previste, quali:

1. la costituzione del partenariato e la precisazione e definizione di obiettivi condivisi sulla base della ricognizione del sistema delle conoscenze già acquisite, e sulla base di un'ulteriore campagna di studio multidisciplinare sugli aspetti morfologici, idraulici, naturalistici, urbanistici e storico – culturali del contesto fluviale;
2. la progettazione, attivazione e gestione dei processi partecipativi e della comunicazione;
3. la disseminazione e messa a sistema del quadro delle conoscenze acquisite;
4. l'elaborazione degli indirizzi condivisi per la pianificazione territoriale, l'individuazione delle più appropriate strategie di tutela e valorizzazione che costituiscono la strategia di lungo termine del contratto di fiume;
5. l'individuazione, pianificazione e programmazione, in un quadro di effettiva fattibilità in un orizzonte temporale certo, delle azioni specifiche del Piano d'azione triennale;
6. la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione e controllo dei risultati, che possa verificare periodicamente il grado di realizzazione, efficacia e appropriatezza delle azioni attuate, al fine della programmazione di ulteriori interventi e risorse, ed eventualmente la riprogrammazione ed adozione di correttivi.

Per la programmazione delle predette attività è necessario poter disporre di un finanziamento iniziale che assicuri la fase di *startup* del progetto; il partenariato assicurerà

con il proprio cofinanziamento le successive attività di gestione, mantenimento e implementazione del sistema.



Spesa complessiva e cronoprogramma delle attività

Sulla base di analoghe esperienze, si può ritenere che la spesa complessiva per l'attuazione del programma possa quantificarsi come segue:

Fase di <i>startup</i> del programma – sino alla sottoscrizione del contratto di fiume	
Attività di segreteria e supporto per la costituzione del partenariato	€ 5.000,00
Studi e rilievi	€ 40.000,00
Gestione attività partecipativa e comunicazione	€ 10.000,00
Eventi e rimborsi spese	€ 5.000,00
In uno	€ 60.000,00
IVA 22%	€ 13.200,00
totale	€ 73.200,00
Fase di mantenimento annuale	
Attività di segreteria e comunicazione	€ 5.000,00
Attività di supporto tecnico e programmazione	€ 10.000,00
In uno	€ 15.000,00
IVA 22%	€ 3.300,00
totale	€ 18.800,00

Percentuale di cofinanziamento rispetto alla spesa complessiva

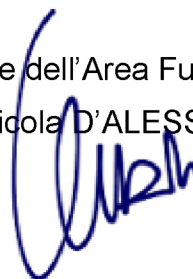
A fronte della complessiva spesa per la fase di *startup* del programma, sino alla firma del contratto di fiume, quantificata in € 73.200,00, si richiede alla Regione Puglia un **contributo a fondo perduto di € 70.000,00**; alla restante somma si farà fronte con fondi comunali.

I tempi per l'attuazione del programma e la sottoscrizione del contratto di fiume, in caso di reperimento delle risorse finanziarie, **possono quantificarsi in 24 mesi**, tenuto conto dei tempi necessari per la costituzione del partenariato, l'affidamento dei servizi, lo svolgimento delle attività tecniche e per la fase partecipativa.

A regime, salvo acquisizione di ulteriori risorse, le spese di funzionamento saranno assicurate con la contribuzione degli Enti territoriali aderenti.

Nardò, dicembre 2020

Il Dirigente dell'Area Funzionale 4.a
(Ing. Nicola D'ALESSANDRO)





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2020	28	18.12.2020

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DEL CANALE ASSO PROPOSTO DAL COMUNE DI NARDÒ.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

